

IL PROGETTO "GIOIVANO IN CORO LE STELLE DEL MATTINO"

Arte, musica e testi sacri uniti nel segno di Giotto

(M.M.) Padova e Giotto uniti nel segno dell'arte e della musica con il progetto "Gioivano in coro le stelle del mattino". Ispirati dai quadri della Cappella degli Scrovegni, otto compositori contemporanei hanno presentato le loro opere originali in due concerti alla Cappella degli Scrovegni e alla Chiesa di Santa Caterina interpretati dall'Ensemble Webern, un gruppo di spiccata formazione contemporanea formato da Chiara De Monte, flauto, Claudio Miotto, clarinetto, Elisa Saglia, violino, Luciano Chille-

mi, chitarra, Michele Zappaterra, pianoforte e tastiere. L'esperimento di unire immagini, suoni e poesia ricalca l'idea dei "Quadri di un'esposizione" di Musorgsky, aggiungendo una nota di sacro. Il concerto si distingue per l'ordinata e coerente successione di suoni e episodi, ispirati agli affreschi di Giotto. Dell'amore tra Gioacchino ed Anna si occupa Carlo Galante, mentre sono sei i quadri musicali di Bianca Maria Furgieri per rappresentare la vita di Maria. L'Annunciazione di Pippo Molino, ap-

plauditissima, è un dialogo in cui le parti vengono affidate al pianoforte da un lato e al resto del gruppo dall'altro. Piena di gioia la Natività di Cristo di Umberto Bombardelli, mentre la vita pubblica di Cristo è riletta da Roberto Tagliamacco. Carica di effetto la passione e morte di Cristo di Maurizio Biondi. Ritmica e melodia si fondono nella Risurrezione e Pentecoste di Riccardo Riccardi, impeto di suoni è il Giudizio e la gloria di Luca Belloni, anche direttore dell'Ensemble.